



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO DI FAST
FREIGHT MARCONI S.P.A. AI SENSI DEL
D.LGS. 231/2001**

PROTOCOLLO DI DECISIONE N°6


ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E IN
MATERIA AMBIENTALE

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 11/09/2024

INDICE

1. PRESUPPOSTI E OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO	3
2. AMBITO DI APPLICAZIONE	4
FATTISPECIE DI REATO.....	4
ATTIVITÀ RELATIVE ALL'AREA A RISCHIO EX 231/2001.....	5
3. SOGGETTI COINVOLTI: RUOLI E RESPONSABILITÀ.....	8
4. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO.....	9
5. PRINCIPI DI CONTROLLO	12
LIVELLI AUTORIZZATIVI.....	12
SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI	14
CONTROLLI SPECIFICI	14
TRACCIABILITÀ DEL PROCESSO DECISIONALE E ARCHIVIAZIONE.....	17
6. REPORTING ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA	18




	Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001	PROT 6 Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale Rev. 2
---	--	---

1. PRESUPPOSTI E OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo, che costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 di Fast Freight Marconi S.p.A. (di seguito anche “la Società”), ha l’obiettivo di definire i ruoli, le responsabilità, i principi di comportamento e di controllo che la Società intende osservare, con riferimento alle diverse attività relative alle aree di rischio ex D.lgs. 231/01 “Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro” e “Adempimenti in materia ambientale”, nel rispetto dei principi di oggettività, correttezza, tracciabilità e trasparenza dell’operazione e con la finalità di prevenire, nell’esecuzione delle medesime attività, la commissione di illeciti previsti dal D.lgs. 231/2001.

Il presente protocollo riprende ed integra le previsioni contenute nella seguente documentazione:

- Modello Organizzativo;
- Codice Etico della Società;
- Manuale delle Operazioni;
- Documento di sintesi dei rischi aziendali;
- Documento di valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08;
- Scheda Norme di sicurezza mezzi;
- Gestione flussi di mezzi e stoccaggio carrelli in area merci;
- Valutazione del rischio rumore;
- Valutazione dei rischi di incendio e conseguenti misure di prevenzione e protezione e Piano di Emergenza (PEI);
- Risk Assessment;
- Risk Assessment Focus Cargo;
- Manuale Safety;
- Procedure e istruzioni operative della capogruppo AdB.

	<p>Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001</p>	<p>PROT 6 Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale Rev. 2</p>
---	---	--

Il presente protocollo si applica a tutti i Destinatari del Modello (componenti degli organi sociali, dipendenti e dirigenti della Società e parasubordinati¹), che sono coinvolti a qualsiasi titolo nelle attività relative all'area a rischio ex D.lgs. 231/2001 in oggetto.

Si ricorda che i presidi identificati nel presente protocollo devono essere adottati dalle singole Direzioni/Funzioni della Società e/o del Gruppo coinvolte e qualora dovessero essere necessarie eventuali eccezionali deroghe procedurali, queste dovranno essere sempre motivate dal soggetto coinvolto e sottoposte ad approvazione/ratifica da parte del diretto responsabile gerarchico.

Il mancato rispetto di quanto disposto nel presente protocollo da parte dei Destinatari è passibile di sanzioni disciplinari nei termini previsti dal Modello adottato dalla Società.


2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Fattispecie di reato

Il presente documento, in conformità a quanto previsto dal suddetto decreto, intende prevenire il verificarsi della commissione, anche a titolo di concorso con altre Direzioni/Funzioni della Società e/o del Gruppo, delle fattispecie di reato applicabili alle attività oggetto del presente Protocollo.

In merito, si segnala che la Società ha effettuato uno specifico risk assessment, dettagliato nel documento "Analisi dei rischi 231 – Matrice 231 FFM", cui si rimanda per maggiori informazioni sulla individuazione dei singoli profili di rischio di commissione dei reati presupposti inclusi nel D.Lgs. 231/01 ovvero sia sui reati ipoteticamente realizzabile e sui possibili esempi di modalità di realizzazione degli stessi in considerazione dei processi, sottoprocessi e attività aziendali, nonché delle Direzioni/Funzioni coinvolte.


¹ Quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: i collaboratori a progetto, gli stagisti, i lavoratori interinali. Si ricorda che i soggetti terzi – non riconducibili alle categorie sopraelencate, che pur tuttavia operano per conto o nell'interesse della società (consulenti, fornitori, agenti, etc.), sono tenuti al rispetto delle prescrizioni dettate dal D.Lgs. 231/2001 e dei principi etici e comportamentali adottati dalla Società attraverso il Codice Etico mediante la sottoscrizione di apposite clausole contrattuali, che consentono alla Società, in caso di inadempimento, di risolvere unilateralmente i contratti stipulati e di richiedere il risarcimento dei danni eventualmente patiti (ivi compresa l'eventuale applicazione di sanzioni ai sensi del Decreto).

	<p>Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001</p>	<p>PROT 6 Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale Rev. 2</p>
---	---	--

Attività relative all'area a rischio ex 231/2001


Le aree a rischio ex D.Lgs. 231/2001 "Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro" e "Adempimenti in materia ambientale", disciplinate nel presente protocollo, sono relative alle seguenti attività di:

- Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro:
 - valutazione dei rischi da interferenze ed elaborazione di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
 - definizione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure preventive e protettive;
 - acquisizione di documentazione e certificazioni obbligatorie di legge;
 - gestione delle attività di natura organizzativa relative alla Salute e Sicurezza sul Lavoro:
 - gestione emergenze e primo soccorso;
 - gestione degli appalti ex art. 26 del TUS e verifica tecnico professionale delle imprese appaltatrici;
 - consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
 - riunioni periodiche di sicurezza.
 - supervisione e in coordinamento con AdB nel processo di modifica di strutture, impianti, processi e manutenzione (ex D.Lgs. 81/08);
 - verifica del rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
 - vigilanza sul rispetto delle procedure sulla sicurezza da parte di lavoratori;
 - verifica dell'efficacia delle procedure sulla sicurezza;
 - supervisione delle attività di sorveglianza sanitaria previsione di una struttura organizzativa preposta alla sicurezza sul lavoro;
 - supervisione della corretta gestione e registrazione di incidenti, infortuni e near miss e acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
 - gestione delle attività di informazione e formazione dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro.
 - coordinamento (con AdB) e vigilanza in materia di cantieri ex Titolo IV del TUS (es. Piano Sicurezza e Coordinamento, verifiche in materia di sicurezza sui cantieri, attività di coordinamento);

	<p>Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001</p>	<p>PROT 6 Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale Rev. 2</p>
---	---	--

- gestione della sicurezza dei lavoratori nell'attività operativa della società, ed in particolare nelle seguenti attività:
 - gestione merce e posta in partenza (incluse merce radioattiva e DGR);
 - gestione merce e posta in arrivo (incluse merce radioattiva e DGR);
 - gestione flussi di mezzi e stoccaggio carrelli in area merci;
 - movimentazione auto da trasportare all'interno del magazzino e luogo di stoccaggio;
 - manutenzione e controlli di sicurezza dei mezzi;
 - gestione accessi mezzi di terzi in area manovra;
- stima dei costi della sicurezza, definizione e monitoraggio del budget spese correnti e per investimenti e monitoraggio.
- Gestione degli adempimenti ambientali:
 - gestione delle autorizzazioni in materia ambientale (autorizzazioni scarichi, emissioni, rumore, VIA, depurazione) – ove di propria competenza;
 - gestione degli adempimenti e dei controlli sullo scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose (ove previsto) – ove di propria competenza;
 - gestione della tracciabilità dei rifiuti della Società (raccolta e verifica formulari della società smaltitrice, gestione dei registri di carico/scarico vidimato, denuncia quantitativi rifiuti - MUD, pagamento tariffa rifiuti);
 - gestione degli adempimenti e controlli sulle apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore contenente sostanze ozono lesive e gas fluorurati ad effetto serra – ove di propria competenza;
 - gestione degli adempimenti previsti per la limitazione delle emissioni in atmosfera, incluso l'inquinamento acustico, di impianti ed attività e ispezioni interne – ove di propria competenza;
 - gestione dei depositi di sostanze contaminanti suolo e acqua;
 - gestione delle eventuali bonifiche di siti contaminati derivanti da sversamenti di sostanze e preparati pericolosi.


Le modalità operative per la gestione delle diverse attività relative alle aree di rischio in oggetto sono disciplinate nell'ambito di appositi procedure e ulteriori istruzioni interne relative

	Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001	<p style="text-align: center;">PROT 6 Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale</p> <p style="text-align: center;">Rev. 2</p>
---	--	--

al Sistema di Gestione di Salute e Sicurezza sul Lavoro e al Sistema di Gestione Ambientale sviluppati ed aggiornati a cura delle competenti Funzioni.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente protocollo:

- la gestione operativa dell'handling di merci e posta in partenza ed in arrivo regolamentate all'interno del "*Manuale delle Operazioni*" e relativi allegati a cui si rimanda;
- la gestione delle attività relative alla Security e in qualità di agente regolamentato disciplinate nella procedura Security "*Gestione, accesso e sopralluogo in caso di allarme*" e all'interno del "Manuale operativo e Procedura di sicurezza Agente regolamentato IT/RA/00065-01" e dalla ulteriore relativa documentazione predisposta da parte di AdB, a cui si rimanda;
- le regole ed i principi di comportamento da tenere nella gestione dei rapporti e degli adempimenti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità di Vigilanza, e la richiesta e gestione dei finanziamenti pubblici, disciplinate all'interno delle "*Linee Guida per la gestione degli adempimenti e dei rapporti con la Pubblica Amministrazione*", a cui si rimanda;
- la gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi correlati al presente protocollo e la scelta dei consulenti terzi e i rapporti con gli stessi, disciplinate all'interno della procedura "*Acquisti - Ciclo Passivo*", a cui si rimanda;
- le attività legate alla selezione ed assunzione del personale operante della Società ai sensi del presente protocollo disciplinate all'interno della Procedura di AdB, PI25, "*Selezione, assunzione e gestione del personale*" adottata da FFM, a cui si rimanda;
- le attività legate alla gestione della contabilità, bilancio e operazioni straordinarie, adempimenti fiscali, rapporti con i soci e gli altri organi sociali e gestione delle informazioni privilegiate correlate al presente protocollo, disciplinate all'interno del Protocollo "*Contabilità, adempimenti fiscali, bilancio e operazioni straordinarie*", a cui si rimanda;
- la gestione degli incassi e dei pagamenti correlati al presente protocollo, disciplinata all'interno del protocollo "*Gestione flussi monetari e finanziari*", a cui si rimanda;

	Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001	<p style="text-align: center;">PROT 6 Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale</p> <p style="text-align: right;">Rev. 2</p>
---	--	---


- la gestione del contenzioso fiscale disciplinata all'interno del Protocollo "*Gestione del contenzioso e degli accordi transattivi*", a cui si rimanda;
- la gestione dei rapporti infragruppo correlati al presente protocollo, disciplinata all'interno del Protocollo "*Gestione dei rapporti infragruppo*", a cui si rimanda;
- la gestione degli aspetti legati ai sistemi informativi, ai sensi del presente protocollo disciplinata dal Contratto infragruppo e dalla ulteriore relativa documentazione predisposta da parte di AdB, a cui si rimanda.

3. Soggetti coinvolti: ruoli e responsabilità

Si ricorda che la Società è interamente controllata da Aeroporto di Bologna la quale, al fine di ridurre le diseconomie ed ottimizzare i costi di struttura, ha previsto la centralizzazione dei servizi gestionali, operativi ed amministrativi di cui la controllata FFM necessita, sottoscrivendo, con quest'ultima, contratti di service infragruppo, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di separatezza organizzativa e contabile. Pertanto, nell'ottica di tale assetto organizzativo, il protocollo è stato redatto con riferimento alle attività svolte dalle Funzioni della Società ed integrato con l'individuazione di ruoli e responsabilità delle Direzioni/Funzioni della Capogruppo coinvolte.

In particolare, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sono chiaramente individuati e formalizzati nel DVR i seguenti ruoli ai quali sono attribuiti precisi obblighi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente:

- Datore di Lavoro – DL;
- Dirigente per la sicurezza/ preposti;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP;
- Medico Competente;
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RLS;
- Squadre addette al primo soccorso, evacuazione e antincendio: presso le Sedi (poli direzionali, centrali logistiche, accademia e negozi) sono stati individuati gli addetti al primo soccorso, evacuazione e antincendio. Nel DVR sono conservate le liste aggiornate degli addetti individuati;
- Responsabili Gestione Operativa di FFM (Supervisor);

	Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001	<p style="text-align: center;">PROT 6 Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale</p> <p style="text-align: center;">Rev. 2</p>
---	--	--

- Safety Manager di AdB e Comitati di supporto (Safety Board, Safety committee, Local Runway safety team (LRST) e i Safety Meeting).

La figura di "Datore di Lavoro" ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 81/08 è stata individuata dal Sistema di Deleghe e Procure vigente nel Consigliere Delegato ed è dotato di tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo e dell'autonomia di spesa necessari al fine di garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e prevenzione del rischio di commissione dei reati di cui all'art. 25-septies D. Lgs. 231/01.

Inoltre, si rileva la presenza del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP esterno che, in coordinamento con le politiche di sicurezza sul lavoro previste dalla Capogruppo, svolge l'attività di programmazione e di coordinamento per la corretta ed efficiente gestione delle problematiche in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per l'intera società nonché gli obblighi previsti dalla normativa vigente².

Sono stati altresì individuati i soggetti che, nella loro qualità di "dirigenti" e "preposti", sono chiamati ad osservare, per la parte di competenza, gli adempimenti previsti dalla normativa in tema di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e sono stati designati i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.


4. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

I Destinatari che, per ragione del proprio incarico o della propria funzione, sono coinvolti nelle attività relative alle aree di rischio "Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul

² **D.Lgs. 81/08 Art. 33. Compiti del servizio di prevenzione e protezione**

1. Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

- a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

	<p>Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001</p>	<p>PROT 6 Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale Rev. 2</p>
---	---	--

lavoro” e “Adempimenti in materia ambientale”, sono tenuti ad osservare le modalità esposte nel presente protocollo, le disposizioni di legge esistenti in materia, nonché le eventuali previsioni del Codice Etico.


In particolare, **i Destinatari devono:**

- rispettare e verificare, per quanto di competenza, l’adempimento al quadro normativo nazionale e internazionale applicabile e alle procedure e politiche della Società e del Gruppo in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e ambiente;
- adempiere agli specifici obblighi di comportamento in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e ambiente, incluse gli obblighi previsti nelle attività di vigilanza e di monitoraggio nell’ambito delle proprie competenze;
- adeguarsi alle prescrizioni, alle regole e ai principi di comportamento in funzione del rischio esposto per le proprie mansioni presso le sedi di lavoro;
- utilizzare correttamente ed in modo appropriato gli strumenti di lavoro, le attrezzature, nonché i dispositivi di protezione individuale (DPI) messi loro a disposizione;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti;
- diffondere e consolidare, per quanto di competenza, la cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro e rispetto dell’ambiente;
- in caso di emergenza, rispettare quanto previsto dal piano di emergenza aziendale avendo cura per quanto possibile dei beni e delle strutture aziendali;
- comunicare tempestivamente ai propri superiori e/o ai preposti le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione e le eventuali situazioni di pericolo e rischio per la sicurezza sul lavoro di cui vengano a conoscenza, nonché ogni violazione alle regole di comportamento e alle procedure aziendali.

In ogni caso è **fatto divieto** di porre in essere/collaborare/dare causa alla realizzazione di comportamenti che possano rientrare nelle fattispecie di reato considerate ai fini del D.Lgs. 231/2001, e più in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, di:


- omettere informazioni e/o dati rilevanti in sede di valutazione e monitoraggio dei fattori di rischio in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e aspetti



	<p>Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001</p>	<p>PROT 6 Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale Rev. 2</p>
---	---	--

ambientali significativi o adottare comportamenti che possano, anche solo potenzialmente, indurre in un errore di valutazione;

- non registrare opportunamente e in misura veritiera e completa le evidenze di presidio della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, come ad esempio riunioni periodiche o prove di evacuazione, etc.;
- porre in essere condotte, anche con l'ausilio di soggetti terzi, miranti alla falsificazione o contraffazione delle evidenze documentali e/o di registrazione a presidio della salute e sicurezza sul luogo di lavoro o dell'ambiente, come ad esempio certificazioni messa a terra, prove e collaudi, etc.;
- rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza di impianti e attrezzature o altri dispositivi di segnalazione o di controllo;
- compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- effettuare una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza di relativa autorizzazione, iscrizione o comunicazione;
- favorire la realizzazione o gestione di discarica non autorizzata di rifiuti;
- violare la disciplina normativa di settore, con particolare riferimento alla disciplina in tema di gestione dei rifiuti ovvero altre discipline la cui inosservanza possa tradursi nella realizzazione di un evento che possa integrare le ipotesi delittuose in materia ambientale di cui al Titolo VI bis c.p.;
- violare le prescrizioni dettate dalle disposizioni di legge vigenti o dall'autorità di vigilanza, con particolare riferimento ai provvedimenti autorizzativi, inerenti la disciplina ambientale, ovvero ad altra normativa la cui inosservanza possa tradursi nella realizzazione di un evento che possa integrare le ipotesi delittuose in materia ambientale di cui al Titolo VI bis c.p.;
- rimuovere o modificare etichette, targhe di riconoscimento, dispositivi di sicurezza di macchine e attrezzature o altri dispositivi di segnalazione o di controllo relative alla tutela dell'ambiente;
- miscelare o diluire rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;

	<p>Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001</p>	<p>PROT 6 Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale Rev. 2</p>
---	---	--

- favorire la detenzione o commercializzazione di sostanze lesive dell'ozono stratosferico;
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle elencate nel paragrafo 1;
- occultare e/o distruggere corrispondenza o ogni altra documentazione relativa alle attività comprese nell'area di rischio in oggetto;
- porre in essere, partecipare o dare causa a comportamenti che, individualmente o collettivamente, siano suscettibili di arrecare un danno all'ambiente;
- omettere di valutare, nello svolgimento dell'attività della Società, le possibili ripercussioni dell'operatività sulle matrici ambientali e sulla sicurezza e salute delle persone;
- omettere di assicurare le procedure di controllo delle attività svolte in azienda da parte degli appaltatori.

5. PRINCIPI DI CONTROLLO


Il sistema di controllo a presidio delle attività in oggetto si basa su alcuni elementi qualificanti a garanzia dell'oggettività e trasparenza delle scelte effettuate, che tutti i Destinatari che, per ragione del proprio incarico o della propria funzione, sono coinvolti nelle attività relative alle aree di rischio "Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro" e "Adempimenti in materia ambientale", devono osservare.

In considerazione del contratto di service esistente con la controllante, alcune attività di controllo a garanzia delle attività in oggetto sono di esclusiva competenza di Direzioni/Funzioni di AdB e sono descritte nelle relative procedure a cui si rimanda.

Con riferimento, invece, ai controlli di competenza degli Organi/Direzione/Funzioni della Società si evidenziano i seguenti presidi:

Livelli autorizzativi

La Società ha previsto l'esistenza di specifici livelli autorizzativi per la gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale. Nel dettaglio, in coerenza con il sistema di deleghe e procure esistente, si prevedono i seguenti presidi:


	<p>Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001</p>	<p>PROT 6 Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale Rev. 2</p>
---	---	--

- la Società ha identificato e formalmente nominato le figure chiave responsabili, ognuna per le aree di propria competenza, del sistema di gestione della salute e sicurezza che sono tenuti ad esercitare i poteri e ad adempiere agli obblighi previsti dalla vigente normativa di riferimento con riferimento alla gestione della sicurezza presso le sedi.

Nel dettaglio si specifica che:

- il DL è responsabile, in linea generale, della salvaguardia della sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro avendo responsabilità di organizzazione del lavoro e ampia facoltà di intervento e di autonomia decisionale anche sotto il profilo economico;
- il DL ha il potere di delegare, con atto scritto con data certa, dipendenti della Società (in qualità di Delegati del Datore di Lavoro – DDL o Delegati Sicurezza) attribuendo agli stessi i poteri per l’attuazione degli obblighi rivenienti dal d.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche (denominato testo unico) in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, ad eccezione delle funzioni non delegabili relative alla valutazione di tutti i rischi e alla elaborazione del DVR, alla designazione dell’RSPP;
- la nomina dell’RSPP è stata formalizzata con lettera firmata dal DL, previa informazione agli RLS;
- il RLS è stato eletto in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 81/08;
- il DL ha formalmente nominato il Medico Competente, il quale ha debitamente accettato l’incarico con sottoscrizione della lettera di nomina;
- nelle attività di valutazione dei rischi è previsto il coinvolgimento del DL, del RSPP, del Medico Competente e del RLS;
- la Società ha identificato le ulteriori figure chiave responsabili del sistema di salute e sicurezza sul lavoro (inclusi i lavoratori incaricati delle misure di prevenzione incendi, antincendio, primo soccorso e gestione dell'emergenza) così come definito nel paragrafo 3;
- la Società ha formalmente identificato le figure chiave dei responsabili del sistema ambientale come da Sistema di Deleghe e Procure Vigenti.



	Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001	<p style="text-align: center;">PROT 6 Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale</p> <p style="text-align: center;">Rev. 2</p>
---	--	--


Separazione delle funzioni

La gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale è articolata in varie attività, condotte con il coinvolgimento di diversi attori, in accordo con il principio di separazione dei compiti tra le funzioni coinvolte nelle attività autorizzative, esecutive e di controllo ed in particolare, nel rispetto dei ruoli e responsabilità definiti al paragrafo 3.


Controlli specifici

Con riferimento alle attività legate alla gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale sono previsti i seguenti controlli:


- in materia di salute e sicurezza sul lavoro:
 - il Datore di Lavoro, avvalendosi della struttura aziendale e del supporto dell'RSPP, provvede alla verifica dell'esistenza del certificato di prevenzione incendi – CPI e delle dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici;
 - l'RSPP effettua un monitoraggio continuo sull'evoluzione degli standard tecnico strutturali e della normativa di riferimento;
 - in occasione di modifiche nell'organizzazione dei luoghi di lavoro, l'RSPP effettua un sopralluogo per verificare il rispetto degli standard tecnico-strutturali relativamente ai luoghi di lavoro (i.e. illuminazione, ventilazione,...);
 - ditte specializzate effettuano interventi di manutenzione periodica sull'impianto elettrico e di messa a terra (ove di competenza della Società);
 - il Datore di Lavoro con il supporto dell'RSPP effettua la valutazione dei rischi. I risultati sono formalizzati nel Documento di Valutazione dei Rischi con data certa. Il DVR è aggiornato a seguito di modifiche organizzative, che comportano una modifica dei profili di rischio dell'organizzazione, e/o normative. Nel DVR sono anche individuate le mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici e gli eventuali DPI assegnati o resi disponibili nonché il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
 - è stato predisposto un Piano di emergenza ed evacuazione aggiornato a cura dell'RSPP e coordinato con quello di AdB;

	<p>Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001</p>	<p align="center">PROT 6 Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale Rev. 2</p>
---	---	---

- le prove di evacuazione sono effettuate annualmente e i relativi risultati sono verbalizzati in piena collaborazione con AdB;
- i nominativi degli addetti al Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione sono esposti in apposite bacheche ed inseriti nella sezione dedicata della Intranet aziendale; è assicurata la copertura continua;
- in occasione di lavori tramite ditte terze vengono condivise le necessarie informazioni in materia di sicurezza e verificate, con il supporto delle Funzioni aziendali coinvolte, l' idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
- annualmente o con cadenza superiore viene tenuta la riunione di sicurezza ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08 a cui partecipa il Datore di Lavoro Delegato, l'RSPP, il Medico Competente, l'RLS.
- periodicamente viene effettuata un'ispezione approfondita a tutti i mezzi ed equipaggiamenti, a cura dell'officina AdB come previsto da contratto di manutenzione ordinaria e straordinaria, riportando eventuali difetti o danneggiamenti riscontrati all'attenzione dei Responsabili Gestione Operativa;
- il Medico Competente predispone ed aggiorna il programma sanitario ed effettua accertamenti preventivi sui neo-assunti e visite mediche periodiche ai lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria secondo lo specifico protocollo sanitario definito per le mansioni interessate;
- tutte le figure chiave in materia di sicurezza sul lavoro hanno ricevuto la formazione specifica prevista per legge da parte di agenzie formative accreditate. A seguito di ogni corso viene rilasciato il relativo attestato;
- a tutti i dipendenti sono comunicate le norme di comportamento in materia di salute e sicurezza;
- il sistema di vigilanza è attuato costantemente ad opera del dirigente e dei preposti ai fini del rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza e sul rispetto delle procedure implementate al fine di assicurare un controllo operativo costante sul rispetto delle condizioni di sicurezza;
- all'occorrenza vengono effettuati audit a cura dell'RSPP o di Auditor qualificati su specifiche attività oppure con il supporto di società di audit terze con le quali è stato stipulato uno specifico contratto;

	<p>Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001</p>	<p>PROT 6 Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale Rev. 2</p>
---	---	--


- sono previste lettere di richiamo o avvio di procedimenti disciplinari secondo quanto previsto dal CCNL in caso di mancato rispetto delle procedure.
- in materia ambientale (nell'ambito delle competenze della Società ed in coordinamento con la Capogruppo):
 - nell'ambito delle competenza della Società rispetto alle competenze della Capogruppo, verifica della filiera di gestione dei rifiuti, con riferimento agli obblighi di registrazione, alla verifica delle iscrizioni agli albi dei soggetti preposti al trasporto rifiuti, verifica delle autorizzazioni ministeriali dei soggetti preposti alla discarica dei rifiuti;
 - verifica della corretta compilazione dei formulari di accompagnamento dei rifiuti e del registro di carico e scarico;
 - lo smaltimento di rifiuti specifici legati all'attività di magazzino di temporanea custodia (MTC) viene suddiviso in base alla tipologia e codice di rifiuto (es. rifiuti "pericolosi" derivanti dalla distruzione di merce pericolosa (DGR) o radioattiva) e interamente conferito a fornitori esterni di cui FFM si avvale;
 - verifica degli adempimenti normativi e di sistema in tema di autorizzazioni agli scarichi e in atmosfera;
 - controllo, collaudo, monitoraggio e manutenzione periodica degli impianti installati (impianti di climatizzazione, impianti di riscaldamento) presso le sedi, affidato a soggetti terzi;
 - verifica dei piani di emergenza e aggiornamento e monitoraggio delle procedure in essi inseriti onde evitare ripercussioni sull'ambiente ai sensi del Titolo VI bis c.p.;
 - individuazione, previsione e valutazione degli aspetti ambientali potenzialmente oggetto di impatto da parte dell'operatività aziendale;
 - verifica sull'applicazione delle procedure di controllo delle attività svolte in azienda da parte degli appaltatori.

	<p>Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001</p>	<p>PROT 6 Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale Rev. 2</p>
---	---	--

Tracciabilità del processo decisionale e archiviazione

Si prevede l'esistenza di apposita documentazione, a garanzia della tracciabilità delle singole fasi del processo per consentire la ricostruzione delle responsabilità, e ove possibile delle motivazioni, delle scelte e delle fonti informative, quale:

- tutta la documentazione riferibile all'area di rischio (DVR, procedure, piani di emergenza ed evacuazione, contratti di manutenzione, certificati, Registro dei controlli Antincendio, ecc.) è archiviata a cura delle competenti funzioni aziendali;
- l'assegnazione dei DPI alle mansioni per cui sono previsti, come da DVR, viene verbalizzata ed archiviata;
- l'eventuale assegnazione dei DPI alle mansioni per cui sono previsti, come da DVR, viene verbalizzata ed archiviata;
- i DVR, Analisi Ambientale e piani di emergenza ed evacuazione sono archiviati a cura della Società;
- a seguito di ogni riunione sulla sicurezza/ambiente viene formalizzato il relativo verbale archiviato a cura dell'RSPP;
- la gestione e l'aggiornamento del Registro degli infortuni;
- la tenuta di un apposito registro elettronico per la registrazione delle spedizioni radioattive movimentate sia in arrivo che in partenza;
- la gestione e classificazione delle segnalazioni obbligatorie, tramite il canale di segnalazione obbligatorio nazionale (sistema E-MOR utilizzato dall'ENAC), e delle segnalazioni volontarie (VOR) vigenti sullo scalo di competenza della Società;
- le cartelle sanitarie di ogni dipendente sono archiviate sigillate da parte del Medico Competente;
- copia del certificato di idoneità al lavoro viene consegnata per conoscenza al lavoratore;
- i controlli e le verifiche sul sistema della sicurezza sul lavoro sono puntualmente indicati, a titolo esemplificativo, dalla verbalizzazione delle attività di monitoraggio, segnalazione da parte del lavoratore, il Piano di attuazione degli interventi (in coordinamento con il Piano di miglioramento del DVR);
- sono comunicate le modalità di espletamento di formazione, informazione ai lavoratori in azienda indica che includono anche il monitoraggio della formazione obbligatoria (norme da seguire da parte del personale, indicazioni sulle sanzioni

	Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001	<p style="text-align: center;">PROT 6 Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale</p> <p style="text-align: center;">Rev. 2</p>
---	--	--

disciplinari in caso di reiterate assenze ingiustificate, monitoraggio sull'attuazione, procedura per le sessioni di recupero, ecc.);

- gli attestati e i verbali di partecipazione ai corsi nonché i risultati dei test sono archiviati a cura dei Responsabili Gestione Operativa di FFM e resi disponibili a richiesta dell'ENAC;
- tutta la documentazione a supporto delle attività di audit e delle mancate osservanze delle disposizioni previste in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ambiente è archiviata a cura della Società.

Le modalità operative per la gestione delle diverse attività relative all'area a rischio in oggetto, laddove necessario, potranno essere disciplinate nell'ambito di appositi regolamenti e ulteriori procedure interne sviluppate ed aggiornate a cura delle competenti Direzioni/Funzioni della Società e del Gruppo.

6. REPORTING ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA


È responsabilità di tutti i Destinatari coinvolti nello svolgimento delle attività dell'area a rischio di segnalare tempestivamente all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, con le modalità previste Modello, ogni informazione relativa a comportamenti costituenti violazione del medesimo o relativi alla commissione di Reati³. Deve altresì essere oggetto di segnalazione ogni evento suscettibile di incidere sull'operatività ed efficacia del presente protocollo.

Qualora si verificano circostanze non espressamente regolamentate dal presente protocollo, che si prestino a dubbie interpretazioni e/o applicazioni o tali da imporre deroghe all'applicazione del protocollo medesimo è fatto obbligo a ciascun Destinatario coinvolto di rappresentare tempestivamente il verificarsi anche di una sola delle suddette circostanze al proprio diretto responsabile che, di concerto l'OdV, valuterà gli idonei provvedimenti in relazione alla singola fattispecie.

L'RSPP comunica periodicamente all'Organismo di Vigilanza:

- variazioni relative allo Stato deleghe, procure e incarichi rilasciati ai sensi D.Lgs. 81/08;


³ tramite piattaforma informatica, volta a tutelare i dipendenti che segnalano condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro (cfr. Whistleblowing Policy).

	<p>Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001</p>	<p>PROT 6 Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale Rev. 2</p>
---	---	--

- cambiamenti significativi per l'organizzazione della sede e conseguente eventuale indicazione sintetica dei risultati della Valutazione dei rischi;
- stato di attuazione del piano di miglioramento annuale;
- stato di attuazione del piano di formazione;
- stato di attuazione del piano di audit sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, compresi sopralluoghi RSPP e Medico Competente, e sintesi delle non conformità;
- eventuali comunicazioni/verifiche provenienti da Enti esterni riguardanti la Salute e Sicurezza sul Lavoro.

I Destinatari, e in particolare il DL, dovranno anche comunicare senza indugio all'Organismo di Vigilanza:

- infortuni che determinano lesioni gravi/gravissime o morte;
- incidenti significativi relativamente alla salute e sicurezza sul lavoro quali (elenco indicativo e non esaustivo) incendio, esplosione, con danni alle strutture e/o, con coinvolgimento di mezzi di movimentazione/sollevamento;
- eventi che possono comportare il rischio di integrazione di uno dei reati previsti dall'art. 25 undecies del Decreto;
- malattie professionali;
- eventuali comportamenti posti in essere tali da compromettere i requisiti di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, conformemente al quadro normativo vigente, alle misure di prevenzione e protezione e regole organizzative;
- eventuali sanzioni erogate nell'ultimo semestre (provvedimenti disciplinari in corso in relazione ai reati in violazione delle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incluse le eventuali motivazioni di archiviazione dei provvedimenti disciplinari avviati);
- esiti di eventuali ispezioni e/o accertamenti e copia di eventuali verbali o documenti ufficiali prodotti da Enti di Controllo in materia di Salute e Sicurezza sul luogo di Lavoro (es. verbali di ispezione, lettere di contestazione, etc.) dai quali emerga una violazione del Modello e/o del presente Protocollo e/o un rischio di condanna per la Società per uno dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- l'instaurazione di un procedimento penale per violazione delle norme contravvenzionali in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori o per i

	Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001	PROT 6 Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale Rev. 2
---	--	---

delitti di cui agli artt. 589 e 590 c.p. commessi per violazione delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Tutti i soggetti coinvolti nelle diverse attività relative all'area di rischio provvedono a formalizzare, mantenere aggiornata ed a tenere a disposizione dell'Organismo di Vigilanza tutta la documentazione relativa alla gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale.

I Responsabili a vario titolo coinvolti trasmettono, semestralmente, all'OdV il flusso informativo periodico cui ciascuno è tenuto in virtù delle previsioni del Modello, da cui risulti il rispetto delle regole comportamentali nello svolgimento dei compiti assegnati e la corretta attuazione dei principi di controllo sanciti nel presente protocollo.

